

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01976238

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

EPR - Ente proponente R03

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cassettone

OGTT - Tipologia a ribalta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Sforzesco
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Castello, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala XIX

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Mobili 623
<b>INVD - Data</b>	1877-

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1750
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1775
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ impiallacciatura in radica di noce
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ tintura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	119
<b>MISL - Larghezza</b>	84
<b>MISP - Profondità</b>	53

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1946 post
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Melzi
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Girardi, Renato
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cassettone a ribalta dalla struttura fortemente mossa e interamente impiallacciata in radica di noce abbellita con cornicette in legno tinto nero disposte a contornarne le superfici.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMP - Posizione</b>	all'interno
<b>STMD - Descrizione</b>	Lettere "T B"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Anche questo cassettone a ribalta, che reca all'interno il marchio a fuoco "T B", fu eseguito, come l'esemplare precedente, da anonimi artigiani lombardi attivi durante il terzo quarto del XVIII secolo. Come è stato più volte sottolineato, lo stile della mobilia milanese intorno alla metà del Settecento si caratterizza per una struttura fortemente mossa e interamente impiallacciata in radica di noce abbellita con cornicette in legno tinto nero disposte a contornarne le superfici secondo un disegno che, il più delle volte, non teneva conto della ripartizione dei cassetti. Tale uso tipicamente lombardo di decorare, o meglio, "lustrare a lutto" i mobili, potrebbe avere come fonte d'ispirazione, oltre che alcune opere d'ebanisteria tedesche e austriache, la struttura degli altari realizzati durante i primi decenni del Settecento in numerose chiese della Lombardia in seguito ad un'ondata di rinnovamento degli antichi apparati liturgici legata alla necessità di sostituire le preesistenti strutture lignee con più complesse e durature architetture in marmi policromi e bronzi dorati e di uniformare le cappelle alle norme contenute nel trattato di San Carlo Borromeo <i>Instructiones fabricae et suppellectilis ecclesasticae</i>. Si potrebbero citare, a questo proposito, i numerosi altari presenti nelle chiese, oltre che di Milano, anche di altre città lombarde, ad esempio Brescia, Bergamo e Cremona. Ma è soprattutto nella tipologia degli altari ideati dai lantani (in cui da una rigida architettura con impianto fortemente prospettico si passa a forme più movimentate e cromaticamente più ricche grazie agli intarsi di marmi variegati che assecondano i morbidi rigonfiamenti e le concavità delle superfici) che si assiste ad un evidente adeguamento dello stile lombardo alle coeve interpretazioni del barocco romano. In questa direzione di gusto l'altare di Sant'Andrea Avellino in San Giacomo Maggiore a Crema, eseguito dalla bottega dei Fantoni tra il 1712 e il 1714, con la struttura mossa e impreziosita da cornici di marmo nero a forma di volute, può costituire un sicuro precedente per le future generazioni di ebanisti che tra il 1755 (data apposta dal "Canonico Bianco in Apiano Diocesi di Milano" in uno dei cassetti segreti di una scrivania con ribalta) e il 17</p>

(53 (anno in cui i fratelli De Valentini terminavano un monumentale mobile a due corpi) cercavano di rinnovare gli ormai consunti modelli tardoseicenteschi degli arredi lombardi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Milano

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAD - Data</b>	2006/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00123_01

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	lastra
<b>FTAA - Autore</b>	Perotti
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Milano, Civico Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00123_02

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00123_03

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	2000/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00123_04

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R03 OA-5q030-00123_05

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 45

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 241
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Colle E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-74 n. 69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	NR
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	NR
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1996
<b>CMPN - Nome</b>	Colle, Enrico
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tasso, Francesca
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	De Palma, Ilaria